

DOMENICA 31/1/2021	8.00	Pero Parrocchia/ Def.ti Zecchinon, Gentile e Clementina/ Zanette Fortunato e Giorgio, Zaffalon Emma
	9.30	S. Bartolomeo
IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	11.00	Pero Barbaro Augusto/Carnelos Walter, Nascimben Ottavio e Luciano, Alida, Marta/ Cremonese Teresa/Lava Angelo/ Def.ti Via 11 Febbraio/Moratto Eligio, Grosse Gisela/Moratto Maria
	LUNEDI 1/2/2021	18.30 Pero
MARTEDI 2/2/2021 Presentazione del Signore	18.30	Pero S. Messa e benedizione delle candele
MERCOLEDI 3/2/2021 S. Biagio	18.30	Pero Scuola di San Valentino
GIOVEDI 4/2/2021	8.30	San Bartolomeo Parrocchia
VENERDI 5/2/2021 S. Agata	18.30	Pero
SABATO 6/2/2021 S. Paolo Miki	18.30	San Bartolomeo Martin Antonio, Celebrin Olivo e Adelia/Fornasier Giuseppina, Mosole Antonio, Trentin Giovanni, Cremonese Ida/Toppan Francesco, Eugenia, Silvio, Maria
DOMENICA 7/2/2021	8.00	Pero Parrocchia/ Def.ti Campagnol e Piovesan/ Mestriner Pietro e Maria/ Moro Giuseppe, Giulia e famigliari/ Zandonà Oliviero, Mario e Milena
	9.30	S. Bartolomeo
	11.00	Pero Feltrin Giuseppe e Fratelli/Moratto Eligio, Grosse Gisela
V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO		



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

31 Gennaio 2021



IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sì, davvero il Signore è venuto “a rovinarci”

La gente si stupiva del suo insegnamento, come quando nel deserto del sempre uguale ci si imbatte nell'inaudito. Si stupiva, e l'ascolto si faceva disarmato. E il motivo: perché insegnava con autorità. Gesù è autorevole perché credibile, in lui messaggio e messaggero coincidono: dice ciò che è, ed è ciò che dice. Non recita un ruolo. Autorevole, alla lettera significa “che fa crescere”. Lui è accrescimento di vita, respiro grande, libero orizzonte. Non insegnava come gli scribi...Gli scribi sono intelligenti, hanno studiato, conoscono bene le Scritture, ma le ascoltano solo con la testa, in una lettura che non muove il cuore, non lo accende, non diventa pane e gesto. Molte volte anche noi siamo come degli scribi con noi stessi, ci basta accostare il Vangelo con la ragione, ci pare anche di averlo capito, spesso ci piace, ma l'esistenza non cambia. La fede non è sapere delle cose, ma farle diventare sangue e vita. Gesù insegnava come chi ha autorità. Il mondo ha un disperato bisogno di maestri autorevoli. Ma noi chi ascoltiamo? Scegliamoli con cura i nostri maestri e con umiltà, camminando al passo di chi è andato più avanti. Da chi imparare? Da chi ci aiuta a crescere in sapienza e grazia, cioè nella capacità di stupore infinito. Dobbiamo scegliere chi dona ali. I maestri veri non sono quelli che metteranno ulteriori lacci alla mia vita o nuovi pa-letti, ma quelli che mi daranno ulteriori ali, che mi permetteranno di trasformarle, le pettineranno, le allungheranno, le faranno forti. Mi daranno la capacità di volare (A. Potente). Nella sinagoga di Cafarnao ha luogo poi il primo miracolo. Un indemoniato sta pregando nella comunità, è un habitué del sabato. Ne aveva ascoltate di prediche... Si può passare tutta una vita andando ogni sabato in sinagoga, ogni domenica in chiesa, pregare e ascoltare la Parola, eppure mantenere dentro uno spirito malato, un'anima lontana che non si lascia raggiungere. Si può vivere tutta una vita come cristiani della domenica senza farsi mai toccare dalla Parola di Dio (G. Piccolo), senza che entri davvero a fare nuova la vita. Belle e coinvolgenti le due domande che seguono: Che c'entri con noi, Gesù, con la nostra vita quotidiana? Tu sei nel rito della domenica, stai in chiesa, o nell'alto dei cieli; ma cosa c'entri tu con la nostra vita di tutti i giorni? Vuoi sapere se credi? Se questo ti cambia la vita. Sei venuto a rovinarci? La risposta è “sì!”: è venuto a rovinare le spade che diventano falci; è la rovina delle lance che diventano aratri, delle dure conchiglie che imprigionava la perla. «Mia dolce rovina» (D. M. Turoldo), che rovinò maschere e paure, e tutto ciò che rovina l'umano.

(Ernes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

AVIS Domenica 7 : **Prelievo di sangue presso la sede di Breda di Piave In Via Roma 75**

Lunedì 1 ore 18.30 chiesa di Breda : **S. Messa per tutte le catechiste/i** della Collaborazione pastorale Breda-Maserada

Martedì 2 Festa della **PRESENTAZIONE DEL SIGNORE**
Giornata mondiale della vita consacrata
Ore 18.30 a Pero : S.Messa e benedizione delle candele

Venerdì 5 ore 20.00 Chiesa di S. Francesco a Treviso: Veglia diocesana per la vita, presieduta dal Vescovo Michele.

Domenica 7 **43^a GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA "Libertà e vita"**

Libertà, accoglienza e responsabilità sono le categorie fondamentali su cui si concentra il **Messaggio della CEI** in occasione della **43esima Giornata Nazionale per la Vita**, che sarà celebrata il 7 febbraio 2021. I vescovi italiani si interrogano sul senso della libertà con particolare riferimento alla contingente esperienza imposta con la pandemia in cui abbiamo progressivamente riorganizzato le nostre giornate tra vincoli e distanze. Stiamo attraversando un tempo in cui sono stati violentemente sollecitati diversi profili della sofferenza e, nel contempo, abbiamo anche apprezzato «reciprocità», «a riprova – sottolineano i vescovi – *che la tutela della salute richiede l'impegno e la partecipazione di ciascuno*».

SPECIALE PERO

BUSTA PARROCCHIALE

Sono state recapitate alle famiglie **566** buste per l'offerta libera e annuale per sostenere le attività della Parrocchia. Finora sono state restituite **n° 39 buste (di cui 4 bonifici)** per un importo di € **2515,00**. Ringraziamo tutti coloro che con generosità hanno dato il loro contributo.

GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA.

Il prossimo 2 febbraio, la Chiesa universale celebrerà la GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA. Forse le recenti solennità natalizie hanno colmato la misura di attenzione per ogni ulteriore celebrazione, ma provo ugualmente a presentare le ragioni ecclesiali di questo appuntamento di preghiera e di riflessione.

Le feste di Natale ci hanno condotto a concludere nel tempio di Gerusalemme la prima manifestazione del Figlio di Dio e lì abbiamo ascoltato dalle labbra del vecchio Simeone, e da quelle di Anna, la profezia della Luce e della Croce, raccolte nel mistero del bambino di Betlemme e di sua Madre. Due anziani sigillano le feste natalizie ed evocano a noi le umili figure di tante suore religiosi anziani che hanno passato la loro vita proprio a "...parlare del bambino", dove l'obbedienza li ha condotti. La Giornata mondiale della Vita Consacrata ha scelto, ormai per consolidata tradizione, la festa della Presentazione del Signore per ricondurci al tempio di Dio a riascoltare la profezia di Simeone e Anna e per scoprire le ragioni spirituali e pastorali di questo collegamento con la Vita Consacrata. Possiamo dire che Simeone e Anna realizzano la visione del profeta Gioele: "...io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie, i vostri anziani faranno sogni..." (3,1).

È singolare il legame tra gli anziani e i giovani che a noi paiono così lontani e il significato è illuminante: i giovani non potranno fare profezia della loro vita e nel loro tempo se, insieme con loro, gli anziani non metteranno a disposizione le loro visioni, cioè lo sguardo lungo che ha attraversato i tempi e i luoghi e li ha fatti sapienti. Ed è proprio questo il dono della Vita Consacrata alla Chiesa e al mondo. Essa è, per il distacco radicale che propone, un pellegrinaggio disteso nel tempo e aperto a tutti i luoghi. Essa scrive nella vita di uomini e donne, liberi e obbedienti, una vera stupenda geografia della missione e della salvezza. È il sogno di Cristo divenuto sogno di uomini e donne che sono andati per il mondo. E ora arrivati, molti di loro, alla vecchiaia, con la voce di Simeone e Anna, cercano giovani cui trasmettere il sogno della loro vita, che è esattamente il sogno di Cristo. Tocca a noi, presbiteri, religiosi/religiose e famiglie credenti, imparare di nuovo a dire ai giovani la strada della profezia giovanile, prefigurata da Gioele: la via della consacrazione della vita al Regno. Le nostre parrocchie hanno memoria della Vita Consacrata, anche quelle da cui ormai le comunità religiose sono partite da anni, perché le suore o i religiosi che vi hanno vissuto la loro testimonianza, o le figlie e i figli che da essa sono partiti, sono entrati per sempre nella Comunione dei Santi delle nostre comunità. Noi vogliamo raccontare e benedire questo mistero senza del quale la Chiesa non può vivere né realizzare la propria missione. Vogliamo riacquistare insieme con tutta la Chiesa la forza di chiamare con la voce di Gesù i giovani ad una nuova profezia per la quale farà testo il racconto e l'esempio delle vite delle suore, dei religiosi, dei missionari, delle monache di clausura, dei laici consacrati nel mondo... tutte dedicate al Regno.

Forse siamo pronti a dire che non è possibile: eppure tutto comincia con il coraggio di raccontare ciò che le religiose e i religiosi hanno vissuto, fino a consumare la loro vita, molti di loro in paesi lontani o nei luoghi più diversi della sofferenza umana. E penso: da quanto tempo non siamo più capaci di evangelizzare la vita religiosa? Per questo torniamo anche quest'anno a proporre un... attimo di attenzione e di preghiera.

Mons. Giuseppe Rizzo (*Delegato Vescovile per la Vita Consacrata*)